

Economia - *Industria e competitività: vertice al Mimit tra il Ministro Urso e il Presidente di Confindustria Orsini*

Roma - 08 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Al centro del colloquio la riduzione degli oneri per le imprese, il rilancio degli investimenti e il nuovo piano triennale di iperammortamento, con un focus sui dossier europei e i settori energivori.**

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha ricevuto presso la sede del Mimit il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, accompagnato dal direttore generale Maurizio Tarquini, per un'approfondita analisi delle direttrici di sviluppo e della competitività dell'industria nazionale nel complesso scenario internazionale. Il fulcro del confronto ha riguardato le strategie di semplificazione normativa promosse dal Governo, mirate ad abbattere il carico burocratico che grava sulle aziende e a stimolare una nuova stagione di investimenti attraverso la riforma dei contratti di sviluppo, su cui le parti hanno stabilito di avviare un tavolo tecnico permanente nelle prossime settimane. L'attenzione si è poi spostata verso i comparti produttivi più sensibili, con una disamina specifica sulla situazione delle imprese energivore e del settore moda, pilastri che necessitano di un supporto mirato per affrontare con successo il percorso di transizione energetica senza perdere quote di mercato a livello globale. Durante il vertice sono stati inoltre definiti i dettagli operativi per il nuovo piano Transizione 5.0, una misura cardine che sfrutterà lo strumento dell'iperammortamento con un orizzonte temporale triennale fissato fino a settembre 2028, garantendo così alle imprese la stabilità necessaria per programmare gli interventi in ambito digitale e green. Il dialogo istituzionale si è concluso con una valutazione dei principali dossier europei, a partire dall'Industrial Accelerator Act, in preparazione dell'incontro pomeridiano a Palazzo Piacentini con Stéphane Séjourné, vicepresidente esecutivo della Commissione europea. L'obiettivo comune resta quello di allineare le politiche di crescita italiane alle grandi manovre comunitarie sulla prosperità industriale, assicurando che la voce delle associazioni di impresa sia centrale nella definizione delle future strategie di competitività del continente.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 08 Aprile 2026